

**COMMISSIONE PARLAMENTARE D'INCHIESTA
SULL'AFFARE TELEKOM-SERBIA**

RESOCONTO STENOGRAFICO

5.

SEDUTA DI MERCOLEDÌ 18 SETTEMBRE 2002

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE ENZO TRANTINO

**COMMISSIONE PARLAMENTARE D'INCHIESTA
SULL'AFFARE TELEKOM-SERBIA****RESOCONTO STENOGRAFICO**

5.

SEDUTA DI MERCOLEDÌ 18 SETTEMBRE 2002

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE ENZO TRANTINO

INDICE

	PAG.		PAG.
Comunicazioni del presidente:		Trantino Enzo, <i>Presidente</i>	2, 3, 4
Trantino Enzo, <i>Presidente</i>	2	Cantoni Giampiero (FI)	4
Audizione del procuratore della Repubblica presso il tribunale di Torino, Marcello Maddalena, del procuratore aggiunto presso il tribunale di Torino, Bruno Tinti, e dei sostituti procuratori della Repubblica presso il tribunale di Torino, Paolo Storari e Roberto Furlan:		Consolo Giuseppe (AN)	3
		Maddalena Marcello, <i>Procuratore della Re- pubblica presso il tribunale di Torino</i>	3
		Rizzi Cesare (LNP)	3
		Tinti Bruno, <i>Procuratore aggiunto presso il tribunale di Torino</i>	3

La seduta comincia alle 13,55.

(La Commissione approva il processo verbale della seduta precedente).

Comunicazioni del presidente.

PRESIDENTE. Comunico che l'ufficio di presidenza, integrato dai rappresentanti dei gruppi, riunitosi ieri e in data odierna, ha convenuto che la Commissione possa avvalersi, quali ulteriori collaboratori a tempo pieno, del magistrato dottoressa Zaira Secchi, nonché, anche con funzioni di ufficiali di collegamento con i rispettivi corpi di appartenenza, del dottor Guido Nicolò Longo della Polizia di Stato, del tenente colonnello Alberto Menichetti della Guardia di finanza e del tenente colonnello Giuseppe Nucci dell'Arma dei carabinieri; e, quali ulteriori collaboratori a tempo parziale, del magistrato dottor Luigi Birritteri, del professor Vincenzo Salafia e della dottoressa Patrizia Pizzini.

Avverto, inoltre, che il professor avvocato Vincenzo Mariconda mi ha successivamente comunicato la sua impossibilità ad accettare l'incarico di collaboratore a tempo parziale per ragioni sopravvenute.

Comunico che nella riunione di ieri dell'ufficio di presidenza, integrato dai rappresentanti dei gruppi, si è convenuto, in sede di programmazione dei lavori per le prossime settimane, che la Commissione si riunisca nuovamente mercoledì prossimo. In tale data la Commissione, ove occorra, potrà concludere l'odierna audizione, se non conclusa, ovvero procedere a

nuove audizioni. L'ufficio di presidenza, integrato dai rappresentanti dei gruppi, ha, a tal fine, programmato di ascoltare i dottori Izzo e De Leo, rispettivamente rappresentante dell'allora Ministero del tesoro nella commissione per la stipula del contratto con Telekom-Serbia e direttore degli affari internazionali di Telecom Italia all'epoca dei fatti, nonché l'ambasciatore d'Italia a Belgrado all'epoca dei fatti oggetto dell'inchiesta, Bascone. Tali audizioni verranno inserite nel calendario dei lavori in base alle effettive disponibilità degli interessati.

Sospendo brevemente la seduta.

La seduta, sospesa alle 14, è ripresa alle 14,05.

Audizione del procuratore della Repubblica presso il tribunale di Torino, Marcello Maddalena, del procuratore aggiunto presso il tribunale di Torino, Bruno Tinti, e dei sostituti procuratori della Repubblica presso il tribunale di Torino, Paolo Storari e Roberto Furlan.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca l'audizione del procuratore della Repubblica presso il tribunale di Torino, Marcello Maddalena, del procuratore aggiunto presso il tribunale di Torino, Bruno Tinti, e dei sostituti procuratori della Repubblica presso il tribunale di Torino, Paolo Storari e Roberto Furlan, accompagnati dal dottor Simone Calcagno, consulente tecnico della procura della Repubblica presso il tribunale di Torino.

Debbo subito, non certamente per dovere formale ma per sentimento profondo, ringraziare per la loro presenza e rivolgere un saluto istituzionale e cordiale ai nostri illustri ospiti, che cercheranno oggi di illuminare una scena la cui conoscenza poi toccherà alla Commissione approfondire.

Data la natura di questa audizione, vorrei chiedere preliminarmente ai nostri ospiti se ritengono possa essere assicurata, mediante l'attivazione dell'impianto audiovisivo a circuito chiuso, la pubblicità dei lavori di questa seduta; si tratterà infatti di una materia particolarmente delicata e potrebbero verificarsi dei conflitti tra tale pubblicità e le esigenze istruttorie e gli accertamenti in corso.

MARCELLO MADDALENA, *Procuratore della Repubblica presso il tribunale di Torino*. Debbo dire, con la sincerità che mi è consueta, che sicuramente dal punto di vista del nostro ufficio è opportuna la segretezza dell'audizione; si tratta infatti di indagini coperte dal segreto istruttorio. Le stesse persone iscritte nel registro degli indagati non sono ancora a conoscenza di buona parte di quanto diremo: come certamente saprete, la segretezza delle indagini prima delle contestazioni che verranno effettuate nei confronti delle singole persone indagate è assolutamente indispensabile per gli esiti di verità che ci si aspetta dalle indagini stesse, in un senso o nell'altro.

Vorremmo quindi chiedere che anche le esposizioni che verranno effettuate dal procuratore aggiunto Tinti, dai sostituti Storari e Furlan e dal consulente Calcagno — che saranno sicuramente lunghe ma, almeno quella iniziale, si svolgerà per sommi capi — siano segretate.

BRUNO TINTI, *Procuratore aggiunto presso il tribunale di Torino*. Forse vale la pena di considerare che sono ancora in corso delle indagini, soprattutto all'estero, con acquisizioni di documenti e richieste di interrogatorio nei confronti di varie persone. È evidente che, sia per la genuinità delle dichiarazioni che costoro renderanno, sia per assicurare che la conse-

gna dei documenti richiesti sia completa, è opportuno che questi soggetti — che non sappiamo se adotteranno o meno un atteggiamento collaborativo — non vengano resi edotti dello stato delle indagini. Per queste ultime, la divulgazione degli elementi acquisiti fino ad ora sarebbe assolutamente negativa.

PRESIDENTE. Ricordo che la Commissione è titolare di un potere autonomo quanto alla decisione sulla pubblicità o meno delle sedute; ci troviamo tuttavia di fronte ad un caso eccezionale nella seduta odierna, in quanto l'audizione dei magistrati di Torino intercetta temporalmente indagini in corso ed accertamenti non completati; inoltre, alcuni imputati devono essere ancora ascoltati e rispetto agli stessi una inopinata divulgazione degli atti — anche se potrebbe risultare loro gradita — sarebbe sicuramente grave ai fini della buona utilizzazione delle acquisizioni finora conseguite.

La Commissione, pur tenendo conto di queste ragioni, potrebbe essere di diverso avviso e dar corso alla pubblicità dei lavori; tuttavia, basta che un solo commissario non concordi con questa decisione per obbligare il presidente a verificare l'orientamento della Commissione stessa. Chiedo quindi ai colleghi di pronunciarsi sul punto.

CESARE RIZZI. Il gruppo della Lega nord è assolutamente contrario alla pubblicità di questa audizione; si potrà eventualmente decidere in seguito sulla divulgazione del suo contenuto, ma per il momento è opportuno che solo la Commissione ne venga a conoscenza.

GIUSEPPE CONSOLO. Indipendentemente dalle considerazioni fatte dai magistrati, a nome del gruppo di Alleanza nazionale esprimo ferma contrarietà alla diffusione di ogni notizia, in primo luogo per il rispetto dovuto ad altri organi inquirenti ed in secondo luogo perché la nostra Commissione di inchiesta rischierebbe di veder naufragare il proprio lavoro in caso di diffusione dei contenuti di questa audizione.

GIAMPIERO CANTONI. Anche il gruppo di Forza Italia è fortemente contrario alla pubblicità di questa seduta.

PRESIDENTE. Prendo atto che nessuno intende esprimere una posizione favorevole alla pubblicità della seduta: propongo quindi che la stessa sia segretata.

(Così rimane stabilito).

Proseguiamo quindi i nostri lavori in seduta segreta.

(La Commissione procede in seduta segreta).

PRESIDENTE. Riprendiamo i nostri lavori in seduta pubblica.

Ringrazio nuovamente gli intervenuti e mi riservo di convocare la Commissione tra quindici giorni per il seguito dell'audizione.

La seduta termina alle 16.

IL CONSIGLIERE CAPO DEL SERVIZIO RESOCONTI
ESTENSORE DEL PROCESSO VERBALE
DELLA CAMERA DEI DEPUTATI

DOTT. VINCENZO ARISTA

*Licenziato per la stampa
il 21 ottobre 2002.*

STABILIMENTI TIPOGRAFICI CARLO COLOMBO

